

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 308 del 3.6.2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12.6.2024, in vigore dal 12.7.2024;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell’8.2.2024;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 – “Contratti di ricerca”;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli Assegni di Ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il D.L. 30.4.2022 n. 36, ed in particolare l’art. 14 - comma 6-quaterdecies, successivamente modificato dall’art. 6 - I comma - del D.L. 29.12.2022 n. 198, dall’art. 6, comma 4 del D.L. 30.12.2023 n. 215 e dall’art. 15, comma 1, del D.L. 31.5.2024 n. 71;
- Visto il D.M. 2.5.2024 n. 639 “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della L. 30.12.2010 n. 240”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 9.5.2024;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 710 del 5.11.2024;
- Visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 7.11.2024 in cui si approva la proposta di avvio delle procedure di valutazione comparative dell’Assegno di Ricerca di tipologia b), ai sensi del “Regolamento per il

- conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", presentato dalla prof.ssa Toschi sul Progetto di ricerca dal titolo: *Straniere in Italia: il contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1987)* e al contempo la proposta di stipula della Convenzione quadro di collaborazione scientifica con la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e dell'Accordo Attuativo di Collaborazione Scientifica per il cofinanziamento dell'Assegno di Ricerca di cui sopra;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27.11.2024 in merito all'approvazione della proposta di stipula della Convenzione quadro di collaborazione scientifica tra la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e l'Università per Stranieri di Siena e l'approvazione dell'Accordo Attuativo di Collaborazione Scientifica tra la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e l'Università per Stranieri di Siena per il cofinanziamento dell'Assegno di Ricerca annuale presentato dalla prof.ssa Toschi sul Progetto di ricerca dal titolo: *Straniere in Italia: il contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1987)*
 - Considerato che nelle medesime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2024 è stata inoltre approvata l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", di tipo b) della durata di dodici mesi, sul progetto di ricerca dal titolo "*Straniere in Italia: il contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1987)*" - Responsabile Scientifica la prof.ssa Caterina Toschi (S.S.D. ARTE-01/C), e della relativa spesa;
 - Vista la Convenzione-Quadro di Collaborazione Scientifica tra la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e l'Università per Stranieri di Siena, stipulata in data 9.12.2024 (Rep. n. 621/2024 prot. n. 41512 del 9.12.2024);
 - Visto l'Accordo Attuativo di Collaborazione Scientifica tra la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e l'Università per Stranieri di Siena per il cofinanziamento dell'Assegno di Ricerca annuale presentato dalla prof.ssa Toschi sul Progetto di ricerca dal titolo: *Straniere in Italia: il contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1987)* stipulato in data 9.12.2024 (Rep. n. 623/2024 prot. n. 41658 del 9.12.2024);
 - Vista la nota dell'11.12.2024 - prot. di Ateneo n. 42210 del 12.12.2024 - con la quale il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici comunica la data del colloquio;
 - Accertata la disponibilità dei fondi, così come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2024 - CUP E63C24002260003;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 Assegno di Ricerca ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", di tipo b) della durata di dodici mesi, sul progetto di ricerca dal titolo "*Straniere in Italia: il contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1987)*" - Responsabile Scientifica la prof.ssa Caterina Toschi (S.S.D. ARTE-01/C), presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Titolo del programma di ricerca

Straniere in Italia: il contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1987).

Descrizione sintetica

Durante i dodici mesi di ricerca l'assegnista reclutata/o dovrà svolgere una ricognizione sul contributo di Licia Collobi e Carlo Ludovico Ragghianti, a partire dal secondo dopoguerra, agli studi sulle arti extra-occidentali, indagando alcuni casi inerenti alla storia delle mostre, delle pubblicazioni, delle ricerche artistiche e fotografiche in cui i due coniugi hanno esaminato opere e manufatti extra-occidentali, così introducendo in Italia nuovi paradigmi interpretativi e rappresentativi di queste arti "straniere" difforni dai canoni correnti della cultura nazionale. L'assegno sarà cofinanziato da Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, creata nel 1981 a seguito della donazione da parte dei coniugi Ragghianti della propria biblioteca, del proprio archivio e della propria fototeca alla Cassa di Risparmio di Lucca, nei cui fondi e collezioni l'assegnista dovrà svolgere la ricerca.

Finalità specifiche

Finalità della ricerca è quella di rimediare all'evidente ritardo della storiografia italiana nel dibattito postcoloniale, dando profondità storica alla discussione concernente il tema dell'*alterità* nella storia delle arti, nel quadro del progetto PRIN PNRR 2022 "Straniere: the reception of non-European arts and cultures in Italy (1945-2000)", di cui la docente proponente è Principal Investigator. Principale milestone del progetto è la creazione di un archivio digitale, in collaborazione con il CNR ISTI e l'Artificial Intelligence for Media and Humanities (AIMH), in cui sono raccolte e annotate fonti visive e testuali sulla lettura, interpretazione, parafrasi e presentazione in Italia delle arti e culture extraeuropee dal 1945 al 2000. Gli enti pubblici e privati detentori di archivi coinvolti nel progetto sono: la Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, la Fototeca di Cesare Brandi presso la Pinacoteca Nazionale di Siena, lo CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma, l'Archivio Luciano Caruso, la Fondazione Passarè per la Promozione e lo Sviluppo delle Arti Primarie, la Fondazione Sangregorio Giancarlo; a cui poi si aggiungono i fondi archivistici privati di una selezione di artisti, fotografi, storici dell'arte, mercanti e collezionisti, architetti e designer interessati ai temi indagati. Oltre agli archivi, i partner del progetto, che hanno manifestato interesse, sono: il Kunsthistorisches Institut in Florenz, il Museo delle Civiltà di Roma, il Mudec – Museo delle Culture di Milano, il Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma, il MUSEC – Museo delle Culture di Lugano, i Musei Civici di Reggio Emilia.

Settori scientifico-disciplinari interessati: ARTE-01/C. Il principal descriptor ERC è SH5.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli/le, obiettivi da raggiungere

I/Le candidati devono essere in possesso, pena l'esclusione, del titolo di laurea magistrale o laurea specialistica o del vecchio ordinamento, o titolo equivalente

conseguito all'estero, appartenente alla seguente classe: Storia dell'arte (LM-89, o 95/S o V.O.). Titoli preferenziali: Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte o su tematiche attinenti al tema dell'assegno di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero; Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte o su tematiche attinenti al tema dell'assegno di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero; documentata attività di ricerca presso qualificate istituzioni con contratti, borse di studio e incarichi sia in Italia che all'estero; pubblicazioni scientifiche strettamente attinenti al settore scientifico disciplinare. L'assegnista dovrà svolgere attività di ricerca, selezione, digitalizzazione e catalogazione documentaria negli archivi coinvolti nel progetto, dovrà sapersi orientare nella letteratura scientifica esistente e presentare i propri studi nei diversi progetti di diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca previsti dal progetto.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi.

L'importo previsto per l'assegno è di € 24.000,00 lordo comprensivo degli oneri a carico del beneficiario ed è co-finanziato per il 50% da Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e per il 50% dal Dipartimento di Studi Umanistici di questo Ateneo.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli Assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere il seguente requisito:

- laurea magistrale o laurea specialistica o del vecchio ordinamento, o titolo equivalente conseguito all'estero, appartenente alla seguente classe: Storia dell'arte (LM-89, o 95/S) o Storia dell'arte (Vecchio Ordinamento).

I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del/della candidato/a alla presente selezione, dalla Commissione Giudicatrice al momento dell'esame dei titoli sulla base di idonea documentazione presentata in fase di candidatura.

Il vincitore/La vincitrice in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non sia in possesso del decreto di equipollenza, dovrà trasmettere **entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti** della selezione e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla sottoscrizione del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro il suddetto termine.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata, che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240174 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione e Reclutamento (tel. 0577/240153).

Le persone con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria condizione di disabilità, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni possono essere presentate in qualunque lingua.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 4 – Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare ARTE-01/C o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'Assegno di Ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni

- punti **50** per colloquio

Il punteggio per i titoli viene così ripartito:

Titoli e pubblicazioni	Max Punti 50
Eventuale dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore per il quale viene attivato l'assegno ovvero per i settori interessati	Max 5 punti
Pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal Comitato d'Indirizzo di Valutazione della Ricerca	Max 25 punti
Titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti come requisito di ammissione, esperienza scientifica e professionale documentata dal/dalla candidato/a	Max 20 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli, si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che mirerà a indagare: le capacità delle/dei candidate/i nello svolgere ricerche presso archivi pubblici e privati; le conoscenze della storia dell'arte e della fotografia del secondo Novecento, con particolare attenzione alle tematiche oggetto del bando.

Valutazione del colloquio: **Max 50 punti** così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 15 punti
Profondità di analisi e capacità espositiva	Max 30 punti
Conoscenza della lingua inglese	Max 5 punti.

Il colloquio si svolgerà in modalità telematica il giorno **5.2.2025 con inizio alle ore 10.00.**

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica ai sensi di legge per la convocazione alla prova.

Ai fini dello svolgimento del colloquio, i/le candidati/e dovranno esibire il documento identificativo già inviato in allegato alla domanda

L'assenza del/della candidato/a sarà considerata come definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione quale ne sia la causa.

Il colloquio si svolgerà esclusivamente mediante l'uso di strumenti telematici, idonei a consentire la comunicazione audio/video in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra i/le candidati/e e la Commissione (preferibilmente Google Hangout Meet, o altre modalità affini di eguale diffusione, praticità e affidabilità).

I/Le candidati/e dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate e l'accertamento dell'identità sarà verificabile con l'esibizione, contestuale allo svolgimento del colloquio, dell'originale del documento di identità in corso di validità, già inviato in allegato alla domanda di partecipazione.

Alla data e nell'ora prevista per il colloquio, il presidente provvederà ad attivare la connessione tramite l'indirizzo elettronico fornito, dando avvio al colloquio medesimo.

La mancata/errata comunicazione dell'account personale, il mancato collegamento alla riunione e/o l'irreperibilità dei candidati nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo già inviato in allegato alla domanda saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque sia la causa.

L'Ateneo declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico imputabili ai candidati impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

I/Le candidati/e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a collegarsi nel giorno e nell'ora sopraindicati, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati/e consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

Art. 7 – Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Art. 8 – Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del Progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'Assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'Assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'Assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli Assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del Progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Art. 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli Assegni di Ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'Assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli Assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'Assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero.

L'Assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegni. L'Assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Art. 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'Assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di Assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile Scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di Assegno di Ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività

di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'Assegno di Ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Art. 11 – Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l’Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l’esclusione dalla procedura di valutazione.

L’interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Art. 12 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014”, di questa Università pubblicato sul sito internet dell’Ateneo all’indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce “Ateneo” - “Statuto, leggi, regolamenti, norme”, che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 12.12.2024

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull’accessibilità.